Emergenza esondazioni «Rafforziamo gli argini»

Partiti con largo anticipo gli interventi previsti per l'Alveo Comune Nocerino

Nocera Inferiore

Nello Ferrigno

Questa volta i lavori sono iniziati con largo anticipo. Anche se con i cambiamenti climatici in atto nulla è prevedibile come temporali estremi e conseguenti pericolose piene dei fiumi. Ci si prepara, comunque, per l'autunno. Proseguono le attività per la messa in sicurezza degli argini dell'Alveo Comune Nocerino, il corso d'acqua che nasce, nel pieno centro di Nocera Inferiore, dalla fusione dei torrenti Solofrana e Cavaiola. L'Alveo Comune Nocerino prosegue, poi, la sua corsa verso il fiume Sarno sino a raggiungere il Golfo di Castellammare di Stabia. Fino ad oggi sulle sponde del fiume veniva effettuata una manutenzione straordinaria, in pratica ogni qualvolta la forza dell'acqua creava un varco oppure provocava un crollo. Insomma si interveniva dopo l'esondazione e il conseguente allagamento dei terreni circostanti con danni a cose e persone.

IL PROGETTO

Il nuovo progetto, invece, ha lo scopo di rinforzare gli argini spondali in maniera definitiva. La Regione Campania ha già stanziato cinque milioni di euro affidando al Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno il progetto e l'esecuzione dei lavori. Dopo una fase di ricognizione e monitoraggio, si è passati alla fase operativa con i cantieri già attivi nel tratto di fiume che scorre lungo via Cicalesì per poi proseguire verso via Sant'Anna e via Villanova. Poi si sposteranno verso San Valentino Torio. «Devo ringraziare tutti i colleghi sindaci che hanno sostenuto questa azione per mitigare i rischi idrogeologici», ha detto Paolo De Maio che ieri mattina ha incontrato i tecnici del Consorzio per rendersi conto dello stato dei lavori. «Tali interventi - ha aggiunto il sindaco - rientrano nel piano generale di adeguamento e messa in sicurezza idraulica del comprensorio, finalizzati al miglioramento della funzionalità delle infrastrutture di bonifica e alla tutela del territorio». Per completare i lavori bisognerà intervenire con un nuovo finanziamento che sarà ricompreso nel successivo "lotto 4" e che include anche altre località già individuate in fase di progettazione. L'idea di un intervento comprensoriale era nata nel 2023 quando De Maio, insieme ai suoi colleghi le cui città sono attraversate dal Sarno, sollecitò un tavolo tecnico per ottenere una fotografia della condizione degli argini, prevenendo il rischio inondazioni. Il progetto fu sottoposto alla Commissione regionale ambiente e al vice presidente della Giunta regionale Fulvio Bonavitacola che, ravvisandone l'urgenza e l'importanza, stanziò i fondi per gli interventi investendo del compito il Consorzio di Bonifica. L'intervento non solo metterà in sicurezza gli argini del fiume, ma consentirà il dragaggio e l'eliminazione della vegetazione che potrebbe, in caso di piena, rallentare il defluire dell'acqua.

© RIPRODUZIONE RISERVATA